

L'EMERGENZA LAVORO

Scure sui patronati: incubo licenziamenti e addio assistenza

L'allarme della Cgil: centinaia di posti in bilico «Costretti a chiudere per la Legge di stabilità»

Da un lato chi ha il denaro e può permettersi di pagare un candidato del lavoro o un autonomista. Dall'altro chi i soldi in tasca non ce li ha e, da febbraio, per presentare una domanda di pensione o di disoccupazione dovrà affrontare la perfetta solitudine del pastore della burocrazia italiana e la sua oltranzista nascondina amministrativa.

Un taglio netto ai diritti dei più deboli e questa l'accusa che i sindacati italiani lanciano al Governo Renzi dopo la notizia che, con il voto della Legge di Stabilità, saranno tagliati 150 milioni di euro destinati al fondo per i patronati. Cioè proprio a quegli uffici che sul territorio funzionano come una rete di welfare gratuito risolvendo pratiche e problemi di una platea vastissima di cittadini, donne incinte, pensionati, disoccupati, infortunati sul lavoro, cittadini stranieri. Il non solo l'esecutivo si prepara a decapitare i fondi destinati ai patronati, ma ridurrà del 35% anche l'aliquota previdenziale - ecco soldi dei contribuenti - destinati ad alimentare quel fondo.

Per capire meglio: su 0,226% dei contributi sociali versati da circa 21 milioni di lavoratori italiani oggi assistono a oltre 50 milioni di persone la possibilità di usufruire dei servizi gratuiti dei patronati. Tradotto: il risparmio che verrà alle casse dello Stato da questa manovra sarà terribile. Basti pensare che per svolgere lo stesso lavoro, la Pubblica Amministrazione dovrebbe aprire

e gestire circa 6.000 nuovi uffici permanenti e assumere gli organici di oltre 5.000 persone, con un costo complessivo di 657 milioni di euro. Ma di fatto, chiedere il rimborso dei finanziamenti ai patronati cancellerà l'uguaglianza di accesso ai diritti per i cittadini. Chi è ricco atterra dalla porta principale, chi non lo è da quella di servizio o chiedendosi il permesso.

«I tagli alla riforma dei patronati», scrivono Loredana Tondo di Acli, Oronzo Panatieri di Inas Cgil, Giacomo Laitini di Imi Uil e Giocchino Mastano di Inca Cgil - sono un attacco diretto contro i cittadini. Se venissero confermati, questi istituti,

che difendono e promuovono i diritti previdenziali e socio-assistenziali, non potrebbero più garantire i servizi finora offerti. E il numero di coloro che rischiano di perdere il lavoro si attesta attorno al 70% degli organici complessivi dei vari patronati, ovvero migliaia e migliaia di persone». A Lecce si parla di qualche centinaio di lavoratori ma il numero potrebbe essere sottovalutato. C'è chi, nella giungla dei patronati, parla di oltre 200 dipendenti a rischio.

«Una scelta scellerata», continuano i rappresentanti dei patronati del Ccpa, che rinvoca il 42,95% delle attività patronati,

perché i più deboli dovranno pagare per un servizio oggi gratuito, con il rischio di dover rinunciare alle tutele previdenziali e assistenziali cui hanno diritto».

Contro la Legge di Stabilità i patronati d'Italia - Acli, Inas, Inca e Itai - «svizzeranno una mobilitazione su a livello nazionale che locale, per sensibilizzare l'opinione pubblica e far comprendere al Governo e al Parlamento l'importanza di modificare immediatamente la proposta». E già partecipa anche la petizione «No ai tagli ai patronati» e in questo mese di novembre, «Acli, Inas, Inca e Itai promuoveranno la giornata na-

zionale della tacea, con manifestazioni territoriali per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi conseguenti alla consistente riduzione delle risorse destinate alla tutela dei lavoratori, delle lavoratrici, dei pensionati, dei disoccupati, dei cittadini stranieri, degli italiani all'estero e delle famiglie. E saranno organizzati, dice Mastano della Inca Cgil - presidi territoriali davanti alle sedi dell'Inps, dell'Inail e delle prefetture che accompagneranno la discussione parlamentare sulla Legge di Stabilità».

Lunedì prossimo, 3 novembre alle 9.30, i direttori di tutti i patronati della provincia - in tutto 26 - si riuniranno nella sede della Cgil in via Metone 39 per concordare le forme di mobilitazione e di protesta nel territorio.

«L'aspetto occupazionale», dice Oronzo Panatieri di Inas Cgil - è importante perché con questa crisi, senza nuovi disoccupati sarebbe drammatico. Ma ciò che è ancora più preoccupante è l'aspetto sociale del problema, quando verrà meno il patronato, sarà venuta meno anche la tutela dei cittadini. Anche perché, come ha confermato lo stesso Inps, molte pratiche, dalle domande di pensione al congedo parentale, devono essere trascritte on line, ma solo il 5% dei cittadini ha fino a oggi aderito a queste iniziative di automazione. Il grande di informatizzazione del Paese è ancora troppo basso. Se domani non ci saranno più i patronati, cosa accadrà?». P.Anc.



Uno sportello di assistenza dei patronati: l'ufficio del governo vieta il rischio perdita di posti, vi offre una badante

I servizi

I patronati funzionano come una rete di welfare gratuito per i cittadini

Il taglio

Meno 150 milioni di euro e la riduzione del 35% delle aliquote previdenziali

Gli effetti

A rischio centinaia di posti. Cancellata l'uguaglianza di accesso ai diritti

LA CELEBRAZIONE

Progetto on line realizzato con le scuole per la festa del 4 novembre

L'idea della prefettura: un hashtag per la Patria

Come usare la storia e l'unità patria alle nuove tecnologie. A celebrare il "matrimonio" si ha pensato la prefettura di Lecce, che in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, il prossimo 4 novembre, ha lanciato un'iniziativa speciale, volta proprio a catturare l'attenzione dei più giovani e degli internauti via via (e) fondanti il Paese.

Un'iniziativa speciale, come speciale è anche l'anniversario che ricorre quest'anno, il centenario della Grande Guerra, la prefettura, con i componenti del

CASE PER GLI ANIMALI

Sopra stato donato un appartamento all'Ambiente di Andrea Guido le tre nuove ville (dalla sinistra della scuola media finale) nell'ambito del concorso "Di te mi fido", rivolto alle classi prime della scuola secondaria. Ieri gli studenti hanno consegnato ufficialmente le schede all'assessore con una piccola cerimonia tenuta presso la sede scolastica di Via Adriatica. "Di te mi fido" è nato al fine di sensibilizzare l'infanzia alla cultura civica e con lo scopo di lavorare e sviluppare la cultura del cane come compagno di vita e come strumento sociale atto a costruire l'uomo in molteplici attività. Le opere saranno messe a disposizione dei tre cani di quartiere che vivono nell'area della struttura sportiva del Com di Santa Rosa.

hashtag per il 4 novembre. Il meccanismo #43patria_#434

La partecipazione è molto semplice: ogni studente può



SU FACEBOOK

Il progetto della prefettura per la giornata di Unità nazionale coinvolge le scuole e punta tutto sul social network.

ne, un'affermazione al massimo di 200 caratteri che cononga al suo interno almeno uno dei 4 hashtag proposti, legati rispettivamente alle parole chiave: Patria, Pace, Tolleranza, Valori. Un modo per accendere la riflessione nei più giovani e far circolare le idee di tolleranza, pace, amicizia per il progetto Paese.

I posti più belli saranno letti durante la cerimonia ufficiale di festeggiamento per l'Unità nazionale e per le Forze Armate che, come ogni anno, avrà luogo a Lecce, martedì 4 novembre, presso il Monumento ai Caduti in Piazza d'Italia, alla presenza della autorità e della cittadinanza. Parteciperanno alla let-

IL RICONOSCIMENTO

Sicurezza: premio speciale dell'Anci ai vigili urbani

Una menzione speciale al Comando di Polizia Locale del Comune di Lecce nell'ambito del premio Anci Sicurezza Urbana edizione 2014. Il premio è stato assegnato «per la capacità investigativa dimostrata in occasione della vendita di polizze Rc auto false condotta nel corso del mese di dicembre 2013».

Il 13 dicembre di un anno fa, il personale del Comando della sezione di Polizia Giudiziaria-Procura Intervento, aveva sorpreso in flagranza di reato un 59enne di Cavallaro mentre vendeva polizze Rc auto false, truffando cittadini soprattutto di nazionalità extracomunitaria. Nel corso degli accertamenti, inoltre, all'uomo sono state sequestrate banconote per un valore di 448 euro, probante provetto dell'attività illecita, tre telefoni cellulari e tre assegni, oltre a due polizze Rc auto false e a un'auto in suo possesso, anch'essi con documentazione assicurativa falsa. Con le accuse di falsità in atti, truffa e ricettazione, l'uomo venne deferito all'autorità giudiziaria. La cerimonia di consegna della «Menzione speciale» al comandante Donato Zuccho e al sindaco Paolo Perrone è in programma per sabato 5 novembre a Milano in occasione della XXXI Assemblea Annuale dell'Anci.

«Quando intendiamo fare riferimento ad una città sicura, il primo obiettivo da considerare», ha detto il sindaco Perrone - è quello di puntare all'eccellenza del Corpo di Polizia Municipale e all'ottimizzazione dei rapporti di collaborazione con gli altri operatori della sicurezza. L'ennesimo riconoscimento assegnato alla Municipale conferma la bontà del lavoro svolto dagli agenti di polizia che ogni giorno con pazienza, serietà e grande professionalità lavorano per garantire la sicurezza ai cittadini. A lei, signora, la congratulazione del comandante Donato Zuccho, «non solo per l'operazione che ha ricevuto questo prestigioso riconoscimento, ma anche e soprattutto